



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2008 - 0004807 del 10/12/2008



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

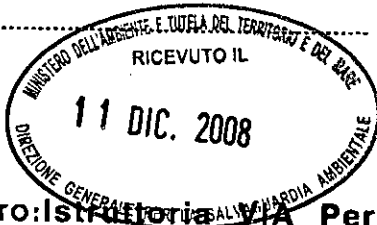
E.prot DSA - 2008 - 0036740 del 11/12/2008

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Alla Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.

Rif. Mittente:



**OGGETTO: Istruttoria VIA Permessi di Ricerca Monte Arazzecca -
Pozzo esplorativo Lago Saletta I Dir., Trasmissione parere
n.171 del 3 dicembre 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 3 dicembre 2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 171 del 3.12.2008

Progetto:	Istruttoria VIA Permesso di Ricerca Monte Arazzecca – Pozzo esplorativo Lago Saletta I Dir
Proponente:	Eni S.p.A.

[Handwritten signatures and notes on the right side of the page, including 'Vs', 'L. Blue', 'far', and various initials.]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale VIA e VAS

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società ENI S.p.A. in data 30/10/2007 concernente il progetto "Permesso di ricerca Monte Arazzecca Pozzo esplorativo Lago Saletta I Dir" da realizzarsi nel Comune di Castel del Giudice (IS);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" ed in particolare l'Art.4 comma 1, che prevede, per i progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto stesso, la VIA è in corso, l'applicazione delle norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento;

VISTO Decreto del Presidente della Repubblica n. 526 del 18 aprile 1994 "Regolamento recante norme per disciplinare la valutazione dell'impatto ambientale relativa alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 Maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 Maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 Maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 Settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTO il D.P.C.M. 14 Novembre 1997;

VISTA la Legge regionale della Regione Molise n° 21 del 24/3/2000;

VISTO il verbale della Regione Molise, Assessorato all'Ambiente – Comitato Tecnico VIA con espressione di Parere Favorevole reso ai sensi della L.R. n° 21/2000;

VISTO il parere favorevole della Giunta Regionale della Regione Molise assunto in data 9 Giugno 2008 con Deliberazione n. 621 pervenuta in data 24/06/08 al prot.n. DSA/2008/17429;

VISTA la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del MATTM, prot. n. DSA 2008-0003574 del 11/02/2008, assunta con prot. CTVIA-2008-0000505 del 13/02/2008;

DELL'AMBIENTE
E DEL MARE
VIA e VAS
n. 112/a
ROMA

VISTA la Relazione Istruttoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Parere;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- "studio di impatto ambientale - Doc SAOP/96 settembre 2007" fornito dalla Società ENI S.p.A. in data 22/10/07 ed acquisito al prot. DSA/2007/28238 del 30/10/07;
- il progetto dell'opera
- integrazioni fornite dalla Società ENI S.p.A in data 05/06/08 ed acquisite al prot. DSA/2008/16360 del 13/06/08;
- chiarimenti tecnici forniti dalla Società ENI S.p.A. in data 14/10/08 ed acquisiti al prot. CTVA/3809 del 15/10/08;
- ulteriori chiarimenti forniti dalla Società ENI S.p.A. in data 4/11/08 e in data 24/11/08, acquisiti con prot. n° CTVIA-2008-0004494, riguardanti SIC e ZPS in prossimità del sito;

VISTA la richiesta presentata dal Proponente al Servizio Beni Ambientali della Regione Molise, in data 16 Novembre 2007, per il Nulla Osta Beni Ambientali;

VISTA la richiesta presentata dal Proponente al Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale, in data 16 Novembre 2007, per il Nulla Osta Vincolo Idrogeologico;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 16/11/2007 sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Tempo - edizione Molise"

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi del comma 1 dell'art. 29 del D.Lgs. n.152/2006

PRESO ATTO che non è stato espresso il parere dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

PREMESSO che, a seguito della nomina della nuova Commissione Tecnica VIA-VAS il procedimento è stato riassegnato al gruppo istruttore costituito da:

- dott. Franco Secchieri (referente)
- dott.ssa Francesca Federica Quercia
- avv. Michele Mauceri

CONSIDERATO

gli esiti della riunione effettuata con il proponente nel corso dell'istruttoria in data 9/10/08;

VALUTATO CHE:

Per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico

- L'iniziativa è annoverata tra quelle aventi rilievo strategico nel campo del Sistema Energetico Nazionale e disciplinata dalla Legge di riordino del settore n. 239 del 23 Agosto 2004;

- Nel P.R.G. del Comune di Castel del Giudice l'area è inserita in zona industriale;
- Nel P.A.I. (stralcio Piano del Rischio) solo una minima superficie marginale dell'area è considerata a rischio moderato;
- Nel P.A.I. (stralcio Carta della Pericolosità) solo una minima superficie marginale dell'area è considerata a pericolosità moderata;
- L'intera superficie interessata dal progetto ricade all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);
- L'intera superficie interessata dal progetto ricade all'interno delle aree sottoposte a vincolo paesistico e dei beni ambientali (D. Lgs. 42/2004);
- L'intera superficie interessata dal progetto ricade all'interno della fascia di rispetto fluviale (D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1/c);
- Nella carta delle aree boscate (D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1/g) solo una minima e marginale superficie ricade all'interno di tale area;
- Dalla carta geomorfologica si evidenzia che solo una minima e marginale superficie ricade all'interno di una frana di colamento quiescente;
- Nell'intorno dell'area interessata dalla postazione il Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) individua le seguenti classi territoriali soggette a regime di tutela/vincolo:
 - Non sono presenti aree sottoposte a vincolo archeologico;
 - La zona ricade in zona N2, area di interesse naturalistico - percettivo di valore elevato.

VALUTATO CHE

Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale

- L'istanza di valutazione di Impatto Ambientale si riferisce alla perforazione del Pozzo Esplorativo LAGO SALETTA 1 DIR da ubicarsi nell'ambito del Permesso di Ricerca "MONTE ARAZZECCA" assegnato a Eni S.p.A. Divisione E&P e a circa 1 km dal centro abitato di Castel del Monte;
- Il progetto prevede:
 - l'esecuzione di opere civili per la preparazione della postazione sonda e il montaggio dell'impianto;
 - la perforazione del pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi gassosi;
 - l'eventuale esecuzione di prove di produzione;
 - lo smontaggio dell'impianto e il ripristino ambientale;
 - la chiusura mineraria in caso di non produttività del pozzo;
 - la predisposizione della struttura nel caso di produttività e l'avvio dell'iter autorizzativo previsto.
- Il programma operativo del progetto prevede un totale di circa 250 giorni lavorativi;
- La profondità finale, intesa come profondità verticale e riferita a P.T.R. per il pozzo è di 2637 m.
- La quota del piazzale sarà di 727 m s.l.m. e quella della postazione della fiaccola di 732 m s.l.m..
- La postazione sonda occuperà una superficie di circa 15.500 m²;

AMBIENTE
EL MARE
e VAS
112/a

- L'obiettivo minerario del "Pozzo esplorativo LAGO SALETTA 1 dir" è costituito dai calcari della successione di origine continentale del Cretaceo superiore a partire da una profondità di circa 1520 m dal p.c..
- La stima dei volumi di scavo per l'allestimento del piazzale sonda è la seguente:
 - sterri : 12.000 m³ circa
 - riporti : 11.000 m³ circa.
- La realizzazione della postazione non prevede adeguamenti alle strade esistenti e la costruzione di un nuovo tratto di collegamento alla viabilità di lunghezza 20 metri e larghezza 8.
- Le opere civili necessarie alla realizzazione di strade e postazione richiederanno circa 5000m³ di inerti.
- Il numero di viaggi dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali e dei rifiuti in ciascuna delle fasi consecutive del progetto risulta essere complessivamente di 2.866, con medie giorno che variano tra 5 e 23.
- La postazione sarà dotata delle strutture idonee alla stabilità dell'opera, al drenaggio e contenimento di acque, reflui e fluidi di perforazione e di idonee misure di sicurezza a protezione dei lavoratori.
- Il volume dei fanghi di perforazione a base d'acqua, bentonite da utilizzarsi per la perforazione ammonterà a circa 2.373m³; tali fanghi sono a base d'acqua (75% in peso), bentonite, barite, carbossimetilcellulosa, lignosulfonati e soda caustica.
- Il rifornimento idrico, per un media di circa 50m³/giorno, sarà effettuato tramite autobotti.
- Il profilo lito-stratigrafico previsto per il "Pozzo Lago Saletta 1 DIR" prevede successioni di flysh, argille e marne, calcari anche detritico-organogeni.
- Il pozzo esplorativo, che attraverserà formazioni di flysh, argilloso silteso e argilloso calcaree con intercalazioni di sabbie e calcaree, sarà rivestito con casing durante la perforazione stessa.
- Per la prevenzione e mitigazione di eventi incidentali l'impianto di perforazione sarà dotato di *blow out preventer* e di casing di protezione, nonché dei piani e procedure per la gestione di emergenze sviluppati da ENI Divisione E&P.

VALUTATO CHE

Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale :

Da parte del Proponente sono state valutate le criticità riguardanti le emissioni in atmosfera, il rumore, la sicurezza, i rifiuti, il consumo di risorse (acqua e suolo), il traffico veicolare, la salute pubblica, il paesaggio e flora, fauna e habitat. Le relative considerazioni sono espresse nella Relazione Istruttoria che costituisce parte integrante del presente parere.

Relativamente alle aree soggette a regime di tutela/vincolo presenti nell'intorno della postazione:

- l'area suddetta è all'interno del bacino del Fiume Sangro, e la postazione del pozzo ricade solo marginalmente, e per una estensione estremamente limitata, in una zona a "Rischio Moderato e Pericolosità Moderata";

Handwritten signatures and initials scattered throughout the page, including a large signature on the right side and several smaller ones at the bottom.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE
MIGLIO
0014

- il sito in oggetto ricade in un'area di interesse naturalistico - percettivo elevato
- l'area in studio non ricade in Aree protette o siti della Rete Natura 2000, tuttavia nelle vicinanze si trovano i SIC: IT 7218213 (*Isola Fonte della Luna*), IT 7212124 (*Bosco Monte di Mezzo, Monte Miglio, Pennetaro, Monte Cavallerizzo*) e ZPS : IT7140129 - Parco Nazionale della Majella (Regione Abruzzo); tali siti distano, dall'ubicazione del pozzo Lago Saletta I DIR tra 1,5 km circa e 2,4 km circa.
- l'attività di cantiere e di perforazione, anche per la distanza dai SIC e dalle ZPS più vicini non comporta ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nei siti stessi;
- il sito ricade in un'area soggetta a vincolo idrogeologico;
- il sito è all'interno della fascia di rispetto fluviale; l'area di intervento interferisce minimamente con un piccolo settore boscato;
- l'area non è sottoposta a vincolo archeologico.

Relativamente al crono programma di intervento, all'uso di risorse, alla produzione di rifiuti ed emissioni, ai sistemi di sicurezza nelle fasi di allestimento postazione, montaggio/smontaggio dell'impianto e perforazione:

- le opere in progetto hanno carattere temporaneo e le diverse fasi di attività di cantiere per il montaggio dell'impianto, perforazione del pozzo esplorativo, eventuali prove di produzione, smontaggio dell'impianto e ripristino ambientale dell'area richiederanno in totale circa 250 giorni lavorativi;
- l'abbandono della postazione, prima o al termine delle prove di produzione, prevede, oltre alla eventuale chiusura mineraria del pozzo, il ripristino dell'area attraverso lo smantellamento degli impianti, la rimozione delle opere in calcestruzzo e cemento armato;
- il rifornimento idrico sarà effettuato tramite autobotti per una media di circa 50 m³ giorno, e non sarà né prelevata e né scaricata acqua o altri reflui nei corpi idrici superficiali o sotterranei dell'area;
- i rifiuti prodotti, che consistono in fango in eccesso, circa 1.500 m³, di detriti di perforazione (*cuttings*) circa 600 m³, rifiuti di smantellamento opere civili, 200 m³, acque reflue (acque di lavaggio impianto ed acque meteoriche) e liquami civili, circa 0,5 m³/giorno, saranno smaltiti in idonee discariche e depuratori, in accordo con le autorità locali preposte;
- gli effluenti gassosi e le polveri prodotte dall'opera in progetto sono legati essenzialmente alla combustione di gasolio nei generatori di energia elettrica, macchine movimento terra, automezzi per il trasporto di personale ed apparecchiature;
- secondo l'indice IBE la qualità delle acque è definita "ottima"; è stata anche rilevata una elevata ricchezza di specie ittiche ed una buona diversità complessiva;
- dalla effettuazione di indagini sullo stato qualitativo delle acque sotterranee attraverso prelievi da un piezometro installato nei pressi dell'area di intervento è risultato che la loro qualità non presenta alterazioni di natura chimica o fisica di qualche rilievo;

- il territorio circostante l'ubicazione dell'area "Pozzo Lago Saletta 1 DIR" è caratterizzato dalla presenza di aree non sfruttate dal punto di vista agricolo (incolto).

Relativamente alla produzione di rumori in fase di perforazione, che da questo punto di vista risulta essere la fase maggiormente critica dell'intero intervento:

- in assenza di zonizzazione acustica del Comune di Castel del Giudice, l'area di interesse rientra nella Classe III (Aree di tipo misto) del D.P.C.M. 14/11/1997, cui si applica un limite diurno di 60 dB(A) e un limite notturno di 50 dB(A);
- per attenuare l'impatto delle emissioni acustiche l'impianto di perforazione sarà dotato di dispositivi di insonorizzazione (schermatura fonoisolante e fonoassorbente) per le sorgenti principali (pompe, miscelazione e vibrovagli) e sistemi di insonorizzazione per i gruppi elettrogeni;
- la simulazione del clima acustico, considerando attive solo le sorgenti reali, ovvero soltanto due generatori (che lavorano in generale al 60-70% della loro potenza sonora) e due pompe fango per volta, consente un contenimento dei livelli di rumore, ad opera delle barriere fonometriche intorno alle sorgenti sonore, al di sotto dei limiti notturni e diurni in corrispondenza di tutti gli edifici esposti;
- sulla base della modellazione effettuata dal Proponente nei recettori più vicini alla sorgente i valori di pressione sonora variano da un minimo di 28,00 dB(A) ad un massimo di 39,70 dB(A).

Relativamente alle perturbazioni dell'ecosistema:

- il progetto non prevede alterazioni dell'assetto vegetazionale; l'impianto insiste su un'area non portatrice di particolari peculiarità paesaggistiche o di valori storico/architettonici; l'impianto implica modeste e temporanee alterazioni estetiche e morfologiche del paesaggio attuale che saranno annullate al momento del ripristino territoriale dell'area;
- non si ritiene che le specie floristiche e faunistiche di valore naturalistico presenti nelle aree stesse, né altre componenti ambientali, come descritte dal proponente, possano risentire delle attività in progetto. Così come rilevato anche nel parere positivo espresso dalla Giunta della Regione Molise e confermato negli elaborati presentati (VINCA).
- l'eventuale allontanamento degli animali dalle zone limitrofe a quelle delle attività, sarà limitato alla durata delle attività stesse; le modifiche della flora e della vegetazione sono trascurabili poiché l'area di intervento è già antropizzata e priva di specie di particolare rilievo.

PRESO ATTO che :

La VINCA è stata redatta secondo i criteri indicati dal DPR n 357 del 08/09/97 e dal documento dell'UE "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete NATURA 2000 - Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, par 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE". In sintesi, tale documento conclude affermando: "che le attività descritte non determineranno interferenze significative con gli ecosistemi locali in quanto:

- Gli interventi non si svolgeranno all'interno del perimetro dei siti SIC o ZPS, ma solo nelle vicinanze (almeno 1.5 Km).
- Non vi sarà significativa sottrazione o frammentazione di habitat naturali, poiché le attività riguarderanno un'area per buona parte incolta e comunque distante dai perimetri dei siti

MINISTERO
DELLA
TUTELA
DEL
TERRENO
E
DELLA
SILVICOLTURA
Commissione
Impatto
Ambientale
Cristoforo
001

Natura 2000 alcuni chilometri. In particolare, il sito più vicino (ZPS IT 7140129) dista circa 1.5 Km dall'area che ospiterà il pozzo esplorativo in progetto, pertanto, data la natura puntuale degli interventi, né tale sito né gli altri subiranno interferenze da parte delle attività in progetto.

- Non vi saranno elementi di disturbo significativi dall'opera in progetto.
 - L'eventuale disturbo indotto dall'esecuzione dei lavori in progetto, comunque limitato alla fase di perforazione, data la tipologia delle opere e dei mezzi utilizzati, risulta limitato in termini areali.”
- Relativamente alle possibili interferenze sui SIC e sulle ZPS nei considerata del parere della Regione Molise è riportato uno stralcio del verbale n. 07/VIA/IS/2006, p.11, allegato alla determinazione dirigenziale n. 32 del 5 Aprile 2006 secondo cui “in relazione alla distanza di detti siti e per magnitudo degli effetti di disturbo ascrivibili: sia alla fase di cantiere, per diffusione di polvere e rumore; che alla fase di perforazione per produzione di rumore, non si attendono impatti diretti, né indiretti, di una qualche significatività sulle specie di flora e fauna presenti nei luoghi. Così come è poco probabile che tali disturbi possano produrre effetti significativi sul Sito Natura 2000.”;

VALUTATO in sintesi che

- le opere in progetto hanno una durata temporanea;
 - l'impianto di perforazione è dotato di idonei sistemi di sicurezza per prevenire e mitigare eventuali eventi incidentali e di piani per l'emergenza; e che per quanto concerne le tecnologie di progetto disponibili prevede l'utilizzo di un impianto dimensionato per progetti profondi, in modo da svolgere l'attività prevista nel pieno rispetto degli obiettivi minerari e della sicurezza e tutela dell'ambiente;
 - la postazione non ricade all'interno di alcuna area soggetta a vincolo/tutela ambientale (SIC, ZPS) e che i siti di interesse più vicini risultano essere i due siti di denominazione:
 - **Z.P.S.:** IT7140129 - Parco Nazionale della Majella (Regione Abruzzo)
 - **S.I.C.:** IT7218213 – Isola della Fonte della Luna (Regione Molise)
- e che tali siti distano, dall'ubicazione del pozzo Lago Saletta 1 dir, rispettivamente 1,5 km circa e 2,4 km circa; che la sostenibilità dei lavori appare verificata dato che essi non determinano una incidenza significativa in fase di cantiere e che sono privi di effetti residuali a conclusione della fase di ripristino.
- per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico non sussistono criticità a riguardo;
 - la Regione Molise si è espressa con parere favorevole al progetto;
 - l'impatto dei mezzi di trasporto di cantiere sulla viabilità ordinaria dovrebbe essere modesto o trascurabile e comunque temporaneo;
 - le perturbazioni morfologiche sul territorio, quelle sull'uso del suolo e quelle eventuali sulla fauna, avranno carattere temporaneo: il sito occupato dalla postazione sarà

COMMISSIONE
TECNICA
PER LA
VERIFICA
DELL'IMPATTO
AMBIENTALE
VIA
E
VAS
11/2/09

ripristinato e ricondotto alle sue condizioni ed uso originari al termine delle operazioni qualora il pozzo esplorativo dia esito negativo;

- qualora il pozzo risulti produttivo e idoneo alla coltivazione, il progetto di sfruttamento degli idrocarburi sarà sottoposto dal proponente a specifica valutazione di compatibilità ambientale in base alla normativa in vigore;
- i rifiuti prodotti dalle attività in progetto saranno gestiti e smaltiti dal proponente secondo la normativa in vigore;
- non sono previsti impatti:
 - sulle risorse idriche superficiali e sotterranee in nessuna fase dell'opera;
 - sul suolo e sottosuolo;
- eventuali rilasci accidentali di reflui inquinanti saranno contenuti nel sito in strutture adeguate a prevenire dispersioni nell'ambiente;
- l'impatto di emissioni e polveri sulla qualità dell'aria sarà limitato e paragonabile a quello di un ordinario cantiere edile di modeste dimensioni; i risultati ottenuti dalle simulazioni, con particolare riferimento alle mappe areali evidenziano, in sintesi, come la pressione indotta dalle attività di perforazione non determini il raggiungimento delle condizioni limite imposte dal D.M.60/2002 inerente le caratteristiche di qualità dell'aria ambiente per gli inquinanti considerati. I superamenti indicati per NO₂ (scenario B) e SO₂ (scenario B) sono registrati essenzialmente a ridosso delle sorgenti di emissione ed internamente al piazzale di perforazione. Tali superamenti appaiono quindi sempre non interessare recettori esterni;
- per i parametri CO e PTS, le simulazioni indicano, in ogni caso, il rispetto dei limiti normativi;
- la simulazione del clima acustico atteso in fase di perforazione in corrispondenza dei recettori più sensibili, con le sorgenti reali di rumore sull'impianto contemporaneamente attive di giorno e di notte, conferma l'efficace abbattimento del rumore ad opera delle barriere insonorizzanti;
- la simulazione del rumore prodotto in tali condizioni porta a valori del clima acustico atteso inferiori ai limiti di legge applicabili all'area, sia diurni che notturni.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto "Permesso di ricerca Monte Arazzecca Pozzo esplorativo Lago Saletta I Dir" a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. A fronte dell'esito dell'accertamento delle caratteristiche del sondaggio, dovrà essere fornita una compiuta ed esauriente relazione sui risultati della perforazione da inviare all'ARPA regionale.
2. In fase di ripristino conseguentemente all'esito negativo, dovrà essere ripristinata l'area della

MINISTERO D
TUTELA DELL
Ambiente
Cristoforo

fiaccola conformemente alla preesistente topografia dei luoghi.

3. il Proponente dovrà adottare le migliori tecnologie disponibili per la riduzione dei volumi di reflui di perforazione e per la riduzione dei rifiuti prodotti in fase di perforazione e smantellamento della postazione sonda;
4. In fase di preparazione dell'area, lo spessore dello scotico dovrà essere non inferiore ai 30 - 40 cm, in modo tale da garantire un adeguato, successivo recupero ambientale, in grado di riportare i luoghi alla configurazione originaria, anche topograficamente; il volume di terra dovrà essere accantonato in idonei cumuli fino al suo riutilizzo, ponendo cura di evitare qualsiasi tipo di contaminazione.
5. La vasca per la raccolta di acque di dilavamento del piazzale dovrà avere un volume sufficiente ad accogliere le acque di prima pioggia dell'intero piazzale.
6. Dovrà essere definito, in accordo con la Regione Molise, il progetto di prelievo del materiale di cava e la sua destinazione in caso di asportazione dopo il ripristino ambientale, totale o parziale.
7. Poiché la simulazione del clima acustico, considerando attive solo le sorgenti reali, ovvero soltanto due generatori (che lavorano in generale al 60-70% della loro potenza sonora) e due pompe fango per volta, consente di prevedere un abbattimento dei livelli di rumore ad opera delle barriere fonometriche al di sotto dei limiti notturni in corrispondenza di tutti gli edifici esposti, il proponente dovrà attenersi a tale livello di operatività nelle ore notturne.
8. In fase di perforazione dovranno essere effettuati monitoraggi acustici di sorveglianza per verificare il rispetto dei limiti di produzione del clima acustico. Il programma di tale monitoraggio dovrà essere concordato con l'ARPA regionale alla quale dovranno essere comunicati i risultati.
9. Nel caso del non rispetto delle condizioni previste riguardo alla produzione del rumore, dovranno essere interrotte le operazioni di perforazione.
10. Il Proponente dovrà rispettare le misure di sicurezza e i Piani e procedure di emergenza sviluppati da ENI Div. E&P, sia riguardo alle misure di prevenzione relativamente ad eventi incidentali minori (rilasci o perdite accidentali di inquinanti, anche provenienti dai macchinari in uso), e a risalita in superficie di fanghi di perforazione e fluidi di strato (*blow-up*).
11. Nel caso in cui il pozzo esplorativo e le prove di produzione diano esito minerario positivo, l'eventuale programma di coltivazione dovrà essere sottoposto a VIA secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.
12. Durante la perforazione dovranno essere acquisiti i dati di pozzo necessari alla definizione di un modello di *reservoir*, comprensivo dei parametri petrofisici, e alla formulazione di un piano di sviluppo del giacimento; dovrà inoltre essere predisposto e realizzato un programma di carotaggio finalizzato al prelievo di campioni indisturbati per la caratterizzazione geotecnica dell'orizzonte interessato dallo sfruttamento, compresa la misura del parametro "Cm" e del Coefficiente di *Poisson*.
13. L'istanza di VIA per l'eventuale coltivazione del giacimento, qualora produttivo, dovrà contenere una valutazione di possibili fenomeni geodinamici (subsidenza) indotti dalla coltivazione stessa.

Le prescrizioni saranno verificate da ARPA Molise.

MONTE
ARAZZECCA
12/a
e VAS

Presidente Claudio De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

ASSENTE

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO REGIONALE
COMMISSIONE
Impianto A. 10/10/10
Via Cristoforo Colombo 100/14

Dott. Gaetano Bordone

Assente

Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

Assente

Dott. Siro Corezzi

Assente

Dott. Maurizio Croce

Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

Assente

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

ABITANTE
VARE
VASS

Ing. Graziano Falappa

ASSENTE

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Filippo Gargallo

Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

Santi Muscarà

PELLA
Co
di

Avv. Rocco Panetta

Assente

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi

Ing. Mauro Patti

Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Francesca Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Assente

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Arch. Giuseppe Venturini

Assente

Ing. Roberto Viviani

Assente

La presente copia fotostatica composta di N° 4 (SEI) fogli è conforme al suo originale.

Roma, li 10-12-2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

[Signature]